

COMUNE DI PARABIAGO

Città Metropolitana di Milano

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIANFRANCO MELLI

DOTT.SSA NICOLETTA BORDOGNA

DOTT. BRUNO ROCCATO

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria.....	6
Risultati della gestione.....	8
Fondo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza.....	9
Risultato di amministrazione.....	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	15
Fondo Pluriennale vincolato.....	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	16
Fondi spese e rischi futuri.....	16
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	19
ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'.....	20
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	22
Osservazioni: a garanzia delle suddette somme vi sono idonee polizze fideiussorie.....	22
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	27
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	29
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	30
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	32
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	34
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	34
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	34
CONTO ECONOMICO.....	35
STATO PATRIMONIALE.....	36
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	40
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	40

Comune di Parabiago

Organo di revisione

Verbale n. 9 del 16.03.2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Parabiago che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Parabiago, lì 16.03.2020

L'organo di revisione

Dott. Gianfranco Melli

Dott.ssa Nicoletta Bordogna

Dott. Roccato Bruno

INTRODUZIONE

I sottoscritti Gianfranco Melli, Nicoletta Bordogna e Bruno Roccatò, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 65 del 17.12.2018;

- ◆ ricevuta in data 06.03.2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 40 del 05.03.2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (negativo);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (negativo);
- il prospetto dei dati SIOPE (contenuto nella relazione della gestione);
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 28/12/2018);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- l'attestazione in relazione della gestione di assenza di impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2019 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- il prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto 2019, valevole quale rispetto dei vincoli di finanza pubblica (art. 1 commi da 819 a 826, Legge 145 del 30 dicembre 2018, c.d. "Legge di Bilancio 2019");
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza al 31.12.2019 di debiti fuori bilancio;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2019;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato;

TENUTO CONTO CHE

- ✓ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ✓ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ✓ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2019 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 32 in data 03.07.2019;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 95.495,02 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 32 del 17.02.2020 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 19.716 reversali e n. 9.422 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2019 risultano totalmente reintegrati;

- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Credito Valtellinese S.c., reso entro il 30 gennaio 2020 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	15.671.435,17
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	15.671.435,17

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	15.671.435,17
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 (a)	449.295,33
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	449.295,33

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2019, nell'importo di euro 449.295,33 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2019 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2017	2018	2019
Disponibilità	18.153.543,05	18.275.455,48	15.671.435,17
Anticipazioni	-	-	-
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	-	-	-

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 342.689,84, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2019
Accertamenti di competenza	+	26.187.774,22
Impegni di competenza	-	29.938.885,93
SALDO		- 3.751.111,71
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	12.790.978,91
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	8.697.177,36
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		342.689,84

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Il risultato reale della competenza deve essere individuato tenendo conto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Saldo della gestione di competenza	+	342.689,84
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	2.320.070,09
Quota disavanzo ripianata	-	0,00
SALDO		2.662.759,93

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	732.606,24
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	20.660.452,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	19.631.505,16
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	467.688,44
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	13.500,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.280.365,37
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	220.607,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	468.865,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	62.865,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.906.972,46
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	991.284,36
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	256.148,90
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	659.539,20
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	- 1.353.564,69
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.013.103,89
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.099.463,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	12.058.372,67
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.984.495,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	468.865,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	62.865,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.764.554,55
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	8.229.488,92
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	13.500,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		755.787,47
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	3.859,27
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		751.928,20
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		751.928,20
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		2.662.759,93
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		991.284,36
Risorse vincolate nel bilancio		260.008,17
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.411.467,40
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		- 1.353.564,69
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.765.032,09
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.906.972,46
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	220.607,09
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	111.087,72
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	991.284,36
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)(2)	(-)	- 1.353.564,69
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	256.148,90
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		1.681.409,08

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	732.606,24	467.688,44
FPV di parte capitale	12.058.372,67	8.229.488,92

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Accertamenti	Impegni, FPV o quota di avanzo vincolato
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi dalla Città Metropolitana per morosità incolpevole		
Per contributi dai comuni per PLIS parco mulini	33.080,00	33.080,00
Per contributi dalla Regione per Agenda 21	0,00	0,00
Per contributi dalla Regione per sostegno affitti ed altri	22.600,00	22.600,00
Per contributi da ATS per sostegno famiglie ricoverati rsa		
Per altri contributi - Trasferimenti ISTAT per indagini e censimenti	4.940,00	4.940,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	170.276,14	209.339,29
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi dalla Regione per misura 0-6 anni	113.527,98	113.527,98
Per mutui		
Totale	344.424,12	383.487,27

Relativamente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, si precisa che l'importo indicato nella tabella di cui sopra sul quale calcolare il vincolo del 50% è quello al netto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione corrente 2019 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	38.291,00
Entrate per eventi calamitosi	
Proventi da risarcimento danni da imprese	3.500,00
Proventi metano - corrispettivo da azienda (anni arretrati)	67.163,95
Altre - Rimborso elezioni	
Altre - Rimborsi derivanti da sentenze	2.132,77
Altre - Concorso da enti e privati per parchi	
Totale entrate	111.087,72
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	111.087,72

Si precisa che la somma relativa ai recuperi di evasione tributaria è quella complessiva indipendentemente dalla media quinquennale.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di 10.645.983,17, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				18.275.455,48
RISCOSSIONI	(+)	5.367.623,69	20.155.757,23	25.523.380,92
PAGAMENTI	(-)	3.437.892,81	24.689.508,42	28.127.401,23
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			15.671.435,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			15.671.435,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.604.704,64	6.032.016,99	9.636.721,63
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	715.618,76	5.249.377,51	5.964.996,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			467.688,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			8.229.488,92
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019⁽²⁾	(=)			10.645.983,17

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	18.728.990,99	10.265.420,12	10.645.983,17
di cui:			
a) Parte accantonata	4.983.427,80	6.476.969,12	5.945.221,72
b) Parte vincolata	4.336.383,60	3.586.165,45	2.974.034,44
c) Parte destinata a investimenti	4.517.299,62	178.631,72	400.673,59
e) Parte disponibile (+/-) *	4.891.879,97	23.653,83	1.326.053,42

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente non ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	4.609.579,04
Fondo anticipazioni liquidità	-
Fondo perdite società partecipate	6.462,70
Fondo contezioso	964.561,44
Altri accantonamenti	364.618,54
Totale parte accantonata (B)	5.945.221,72
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	287.489,15
Vincoli derivanti da trasferimenti	298.290,94
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.345.354,20
Altri vincoli da specificare	42.900,15
Totale parte vincolata (C)	2.974.034,44
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	400.673,59
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.326.053,42
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 32 del 17.02.2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 1/1	riscossi / pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
residui attivi	9.299.461,72	5.367.623,69	3.604.704,64	- 327.133,39
residui passivi	4.518.518,17	3.437.892,81	715.618,76	- 365.006,60

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2019
saldo gestione di competenza	(+ o -)	342.689,84
SALDO GESTIONE COMPETENZA		342.689,84
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		475.054,65
Minori residui attivi riaccertati (-)		802.188,04
Minori residui passivi riaccertati (+)		365.006,60
SALDO GESTIONE RESIDUI		37.873,21
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		342.689,84
SALDO GESTIONE RESIDUI		37.873,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		2.320.070,09
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		7.945.350,03
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019 (A)		10.645.983,17

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2018	2019
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	136.840,62	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	288.416,45	276.765,38
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	145.041,43	34.746,56
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	162.307,74	156.176,50
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	732.606,24	467.688,44

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2019

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2018	2019
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	10.113.302,19	7.920.380,34
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	1.945.070,48	309.108,58
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	12.058.372,67	8.229.488,92

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2019

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile;
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata, così come modificato dal D.M. 1 agosto 2019 (spesa impegnata o, in assenza di impegni che siano formalmente attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 4.609.579,04.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 964.561,44 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
Fondo contenzioso 1.10.01.99.999	fondo rischi spese legali (ns. rif. 1897/0) + rischio restituzione importi escussi da fidejussioni	172.000,00	- 600,00	18.725,03	774.436,41	964.561,44
Totale Fondo contenzioso		172.000,00	- 600,00	18.725,03	774.436,41	964.561,44

La sua evoluzione è da collegare a due situazioni ben precise. La prima è quella relativa alle vertenze in genere per le quali il servizio segreteria ha svolto un'attività istruttoria. Il servizio ha interpellato i diversi settori/servizi coinvolti nelle vertenze e i legali incaricati e sulla base delle informazioni assunte ha quantificato gli accantonamenti necessari per il fondo rischi contenzioso relativamente alle cause.

Il principio seguito è stato di tipo prudenziale anche laddove non si sono ottenute informazioni puntuali con l'impegno di ulteriore approfondimento nel corso del corrente anno. La seconda è quella relativa all'escussione della polizza fidejussoria di cui al C.P.U. 2.18 "il nucleo cittadino di Via Mantegna. Per detta polizza, in dipendenza del fatto che, dopo la conclusione positiva della vertenza in data 8.2.2019, in data 18.3.2019, la compagnia assicurativa Vittoria Assicurazioni ha presentato nuovamente ricorso presso la Corte d'Appello di Milano, si è dovuto ripristinare l'accantonamento conseguente pari a € 791.160,94 (€ 765.000,00 somma garantita + € 7.772,27 per procedimento di ingiunzione + € 1.664,14 per interessi legali maturati + € 16.724,53 per spese di lite).

Il fondo può essere altresì suddiviso in un accantonamento per spese di lite ed uno per sorte, stimati rispettivamente in € 58.550,00 e € 906.011,44.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 6.462,70 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo perdite società partecipate avanzo+ricostituzione	ripiamo perdite società partecipate	2.635.915,41	- 94.931,00	-	- 2.534.521,71	6.462,70
Totale Fondo perdite società partecipate		2.635.915,41	- 94.931,00	-	- 2.534.521,71	6.462,70

L'evoluzione del fondo è conseguente all'utilizzo dell'accantonamento effettuato per il ripiano perdita dell'azienda speciale relativo al 2018 stimato in € 100.000,00 e utilizzato per l'effettivo valore della perdita € 94.931,00, e allo svincolo di € 2.534.521,71 relativo a due situazioni di rinvio a nuovo di perdite dell'esercizio 2017 (ACCAM spa per € 5.718,40 ed Amga spa per € 2.530.197,01) entrambe superate per effetto:

- nel caso di ACCAM, del risultato positivo dell'esercizio 2018 che ha riassorbito la perdita rinviata;
- nel caso di Amga, per effetto dell'abbattimento del capitale sociale a riassorbimento totale della perdita rinviata.

La somma che resta accantonata è riferibile all'azienda speciale CSBNO (Consorzio bibliotecario Nord Ovest di Milano) che nel proprio bilancio mantiene una perdita rinviata a nuovo di € 186.245,00 cui corrisponde, per la percentuale di proprietà del nostro ente 3,47%, una quota di accantonamento pari a € 6.462,70.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
1.10.01.99.999	indennità fine mandato Sindaco (ns. rif. 1130/85)	11.373,00	-	3.179,00	-	14.552,00

Altri fondi e accantonamenti

Sono stati costituito anche i seguenti fondi ed accantonamenti:

- Euro 0,00 per escussioni di fidejussioni;
- Euro 72.503,00 per rimborso franchigie;
- Euro 36.724,28 per trattamento di quiescenza;
- Euro 116.183,00 per adeguamenti contrattuali;
- Euro 124.656,26 per passività potenziali;

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

In merito al rispetto dei vincoli di finanza pubblica è necessario precisare che per l'anno 2019, i commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio, stabilendo che, a partire dal 2019, per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011).

Si precisa che il nostro Ente risulta in equilibrio ai sensi del D.Lgs. 118 del 2011, così come modificato dal D.M. 1 agosto 2019.

**ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA
NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2019
Recupero evasione ICI/IMU	456.291,00	123.355,90	27,03%	332.935,10	224.930,95
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	83.646,00	55.074,26	65,84%	28.571,74	23.225,97
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi (TASI)	4.112,42	1.611,00	39,17%	2.501,42	2.199,75
Totale	544.049,42	180.041,16	33,09%	364.008,26	250.356,67

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	496.861,89	
Residui riscossi nel 2019	66.857,74	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-5.009,02	
Residui al 31/12/2019	435.013,17	87,55%
Residui della competenza	364.008,26	
Residui totali	799.021,43	
FCDE al 31/12/2019	685.370,84	85,78%

Si precisa che l'accantonamento obbligatorio era pari a € 595.478,62 e che applicando il principio della prudenza il Responsabile del Servizio Finanziario ha operato, come da consuetudine, un maggior accantonamento vincolando 685.370,84 euro.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono diminuite di circa Euro 21.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	62.512,76	
Residui riscossi nel 2019	247.724,87	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-185.212,11	
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza	30.283,96	
Residui totali	30.283,96	
FCDE al 31/12/2019	0,00	0,00%

In merito si osserva che le somme rimaste a residui al 31/12/2019 sono state interamente incassate nei primi mesi del 2020.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono diminuite di circa € 4.300,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	385,87	
Residui riscossi nel 2019	2.582,63	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-2.196,76	
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza	562,00	
Residui totali	562,00	
FCDE al 31/12/2019	0,00	0,00%

In merito si osserva che le somme rimaste a residui al 31/12/2019 sono state interamente incassate nei primi mesi del 2020.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **umentate** di circa Euro 191.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	1.526.096,45	
Residui riscossi nel 2019	359.620,60	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	9.838,19	
Residui al 31/12/2019	1.156.637,66	75,79%
Residui della competenza	686.054,74	
Residui totali	1.842.692,40	
FCDE al 31/12/2019	1.537.123,62	83,42%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	1.024.433,04	825.726,57	990.917,37
Riscossione	1.013.289,00	816.022,71	987.288,37

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	0,00	0,00%
2018	309.130,00	37,44%
2019	468.865,00	47,32%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	51.439,20	
Residui riscossi nel 2019	39.947,29	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	4,20	
Residui al 31/12/2019	11.487,71	22,33%
Residui della competenza	3.629,00	
Residui totali	15.116,71	
FCDE al 31/12/2019	0	#DIV/0!

Osservazioni: a garanzia delle suddette somme vi sono idonee polizze fideiussorie.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
accertamento	1.157.612,81	408.809,88	746.543,51
riscossione	558.732,42	148.885,95	305.935,98
%riscossione	48,27	36,42	40,98
FCDE	597.741,55	235.075,20	405.991,23

La differenza tra le somme accertate nel 2018 e quelle del 2019 sono principalmente da addebitare alle sanzioni connesse alle violazioni rilevate dal sistema "rosso stop".

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	1.157.612,81	408.809,88	746.543,51
fondo svalutazione crediti corrispondente	597.741,55	235.075,20	405.991,23
entrata netta	559.871,26	173.734,68	340.552,28
destinazione a spesa corrente vincolata	204.885,49	169.241,70	177.693,79
% per spesa corrente	36,60%	97,41%	52,18%
destinazione a spesa per investimenti	75.050,14	0,00	31.645,50
% per Investimenti	13,40%	0,00%	9,29%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	1.185.488,99	
Residui riscossi nel 2019	82.189,95	
Crediti stralciati nel 2019	0,00	
Maggiori residui	48.466,15	
Residui al 31/12/2019	1.151.765,19	97,16%
Residui della competenza	440.607,53	
Residui totali	1.592.372,72	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento, in quanto non è presente la fattispecie indicata.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 hanno registrato un decremento di circa 42.000,00 euro rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	269.063,95	
Residui riscossi nel 2019	12.040,94	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-2.616,01	
Residui al 31/12/2019	259.639,02	96,50%
Residui della competenza	139.861,15	
Residui totali	399.500,17	
FCDE al 31/12/2019	354.897,36	88,84%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non è in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, e la cui tabella è allegata al rendiconto 2019, pertanto non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Casa riposo anziani	2.398.842,98	2.729.386,02	-330.543,04	87,89%	87,13%
Centro diurno anziani	356.471,00	483.369,03	-126.898,03	73,75%	57,87%
Impianti sportivi	40.256,42	96.018,86	-55.762,44	41,93%	50,92%
Servizi cimiteriali	57.158,00	44.739,74	12.418,26	127,76%	97,54%
Servizi diversi alla persona	102.843,89	155.929,47	-53.085,58	65,96%	64,40%
Altri servizi (cineforum)	19.641,00	33.555,32	-13.914,32	58,53%	49,17%
Altri servizi (noleggio sala biblioteca)	291,09	441,18	-150,09	65,98%	61,01%
Altri servizi (matrimoni in Villa Corvini)	1.000,00	662,27	337,73	151,00%	117,56%
Totali	2.976.504,38	3.544.101,89	-567.597,51	83,98%	80,36%

Si precisa che per i servizi diversi alla persona, in particolare il servizio assistenza domiciliare è rimasto in capo al Comune di Parabiago fino al 31.03.2019 e dal 01.04.2019 è stato esternalizzato.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2018	rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	4.572.471,23	4.529.320,41	-43.150,82
102	imposte e tasse a carico ente	284.992,67	279.058,92	-5.933,75
103	acquisto beni e servizi	11.364.707,39	11.684.793,42	320.086,03
104	trasferimenti correnti	2.289.972,20	2.658.950,54	368.978,34
107	interessi passivi	0,00	365,34	365,34
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	9.005,86	20.939,53	11.933,67
110	altre spese correnti	261.508,23	458.077,00	196.568,77
TOTALE		18.782.657,58	19.631.505,16	848.847,58

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- I vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- I vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 166.990,01;
- L'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 4.715.563,17;
- L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016. La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Calcolo effettuato secondo le indicazioni iniziali di Arconet:

	2011	2012	2013	Media 2011/2013	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	4.810.390,40	4.754.230,52	4.695.602,94	4.753.407,95	4.529.320,41
Spese macroaggregato 103	-	-	22.290,00	7.430,00	26.272,13
Irap macroaggregato 102	271.495,09	267.869,00	258.976,47	266.113,52	256.528,01
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo					
Oneri derivanti da espansione da PT a FT					72.906,96
Altre spese: da specificare.....					
Altre spese: da specificare.....					
Totale spese di personale (A)				5.026.951,47	4.885.027,51
(-) Componenti escluse (B)	296.667,05	314.814,32	322.683,55	311.388,31	455.281,37
(-) Altre componenti escluse:					
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B				4.715.563,17	4.429.746,14
differenza					-285.817,03

Calcolo come da interpretazione Delibera n.13/2015 Corte dei Conti Sezioni Autonomie confrontando i dati della spesa 2019 con quelli del triennio 2011-2012-2013 con l'applicazione del principio dell'omogeneità.

	2011	2012	2013	Media 2011/2013	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	4.810.390,40	4.754.230,52	4.695.602,94	4.753.407,95	4.599.060,01
Spese macroaggregato 103	-	-	22.290,00	7.430,00	28.432,13
Irap macroaggregato 102	271.495,09	267.869,00	258.976,47	266.113,52	274.488,36
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo					
Oneri derivanti da espansione da PT a FT					72.906,96
Altre spese: da specificare.....					
Altre spese: da specificare.....					
Totale spese di personale (A)				5.026.951,47	4.974.887,46
(-) Componenti escluse (B)	296.667,05	314.814,32	322.683,55	311.388,31	454.101,64
(-) Altre componenti escluse:					
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B				4.715.563,17	4.520.785,82
differenza					-194.777,35

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n.27 del 23/11/2018 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Ha espresso altresì parere analogo sulla variazione del predetto piano in data 27/03/2019.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'art. 21-bis del D.L. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni limiti puntuali di spesa previsti dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e dall'art. 27, comma 1, del D.L. n. 112/2008, a condizione che sia stato approvato il bilancio di previsione entro il 31/12 e che sia rispettato il pareggio di bilancio (art. 9 Legge n. 243/2012).

A decorrere dall'esercizio 2019, l'art. 1 comma 905, della L.145/2018, introduce un'ulteriore premialità a favore degli enti che approvano nei termini il bilancio di previsione ed il rendiconto della gestione (aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal art. 21-bis del D.L. 50/2017). La norma prevede la non applicazione delle disposizioni dei seguenti articoli, in particolare dei limiti di spesa di cui art. 6, commi 12 e 14, D.L. 78/2010 (L. 122/2010), art. 12, comma 1-ter, D.L. 98/2011 (L. 111/2011), art. 5, comma 2, D.L. 95/2012 (L. 135/2012), art. 24 D.L. 66/2014 (L. 89/2014).

Il Comune di Parabiago ha approvato il Bilancio di Previsione 2019 entro il 31.12.2018 e il Rendiconto 2018 entro il 30.04.2019 e, pertanto, ha rispettato i parametri in base ai quali fruire della premialità e, come tale, non ha dovuto sottostare alle limitazioni di spesa di cui agli articoli predetti.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2019 ammontano ad euro 4.093,23 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art. 9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Non vi sono spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2019. Il residuo debito al 1/1/2019 è pari a 0,00.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 7.934,29.

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
A.S.D. Circolo Tennis Parabiago	Opere di manutenzione straordinaria struttura sportiva in concessione	Articolo 207 comma 4 del D.lgs. 267/2000 su mutuo credito sportivo	120.000,00
A.S.S.P.	Riscatto anticipato di beni con estinzione di un contratto di leasing	Articolo 207 comma 1 del D.lgs. 267/2000	304.000,00

Esiste inoltre un'ulteriore fideiussione bancaria nell'interesse del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - per rinnovo collegamento Centro di elaborazione dati avente valenza novennale (determinazione dirigenziale PMP n. 2 del 1/02/2010). Con determinazione dirigenziale DTPL n. 46 del 26/11/2018 è stata integrata la predetta fideiussione, portandola ad un importo di € 1.217,80 con decorrenza 2019.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Sono state effettuate in funzione ed in stretta connessione al conseguimento delle entrate che le finanziano. Le spese in conto capitale impegnate ammontano a € 6.764.554,55 alle stesse devono essere aggiunte le somme rinviate con il fondo pluriennale vincolato che rappresentano comunque opere di investimento in corso per un ammontare di € 8.229.488,92.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/2012 non avendo acquisito a livello oneroso immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2017	2018	2019
Controllo limite art. 204/TUEL	0,00%	0,00%	0,00%

L'ente non ha indebitamento attivo.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00
Nr. Abitanti al 31/12	27.842	27.825	28.223
Debito medio per abitante	0,00	0,00	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 32 del 17.02.2020 munito del parere dell'organo di revisione.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2019 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2018.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Residui	2014 E ANNI PRE- CEDENTI	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
ATTIVI							
TITOLO I	6,64	332.122,15	289.108,70	478.339,79	499.566,80	3.401.558,96	5.000.703,04
di cui Tarsu/tari	0,00	259.799,72	267.855,54	323.256,45	362.893,10	714.654,48	1.928.457,00
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00	2.684,00	295.705,71	298.389,71
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.369,81	53.369,00
TITOLO III	56.839,71	219.780,23	393.834,78	756.784,57	421.105,68	1.523.364,46	3.371.709,43
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	56.566,72	51.974,96	54.727,48	51.927,63	56.789,28	132.273,71	404.256,00
di cui sanzioni CdS	3.661,13	140.044,33	271.364,75	571.730,50	225.375,64	446.274,53	1.658.448,00
Tot. Parte corrente	56.846,35	551.902,38	682.943,48	1.235.124,36	923.356,48	5.220.629,13	8.670.802,18
TITOLO IV	250,00	0,00	2.218,00	154,00	46.883,71	735.650,34	785.156,05
di cui TRASF. STATO CAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	130.000,00
di cui TRASF. REG. CAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	602.021,34	602.021,00
Tot. Parte capitale	250,00	0,00	2.218,00	154,00	46.883,71	735.650,34	785.156,05
TITOLO IX	35.744,90	4.269,46	18.388,76	22.433,51	24.189,25	75.737,52	180.763,40
TOTALE	92.841,25	556.171,84	703.550,24	1.257.711,87	994.429,44	6.032.016,99	9.636.721,63
PASSIVI							
TITOLO I	60.464,70	34.558,80	14.874,59	69.755,55	108.477,84	2.341.790,16	2.629.921,64
TITOLO II	0,00	24.941,23	0,00	236.980,18	7.427,81	2.371.207,15	2.640.556,37
TITOLO VII	39.104,32	3.472,55	26.041,19	38.606,89	50.913,11	536.380,20	694.518,26
TOTALE	99.569,02	62.972,58	40.915,78	345.342,62	166.818,76	5.249.377,51	5.964.996,27

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Nel triennio l'andamento di tali debiti e la loro classificazione:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	748,21	0,00	564,02
- lettera b) - copertura disavanzi	60.000,00	0,00	94.931,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	42.610,67	0,00	0,00
Totale	103.358,88	0,00	95.495,02

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che al 31.12 non vi erano debiti fuori bilancio riconoscibili conosciuti e che solo successivamente, alcune richieste, sono pervenute.

Queste richieste, opportunamente verificate e derivanti da sentenze, trattandosi di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera a) del TUEL, sono in corso di riconoscimento. La predetta affermazione è supportata da idonee attestazioni, depositate agli atti, sottoscritte da Amministratori, dirigenti e responsabili di servizi autonomi.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/Società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/Società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	Contabilità Società		Residui Passivi	Contabilità Società		
A.T.S. srl	0,00	0,00	0,00	7.892,50	7.175,00	717,50	2
ACCAM spa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2
AEMME LINEA AMBIENTE srl	1.100,00	0,00	0,00	284.501,00	0,00	0,00	2 e 3
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE srl	341.045,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2 e 3
AMGA LEGNANO spa	30.552,31	0,00	0,00	369.252,67	0,00	0,00	2 e 3
AMGA SPORT ssd arl	2.552,85	0,00	0,00	43.074,71	0,00	0,00	2 e 3
AMIACQUE srl	21.975,33	1.936,75	20.038,58	0,00	0,00	0,00	2
CAP HOLDING spa	40.126,79	20.567,06	19.559,73	10.275,55	10.004,00	271,55	2
CENTRO SERVIZI VILLA CORVINI scarl in liquidazione	37,00	37,00	0,00	56.724,64	47.012,94	9.711,70	2
EURO.PA. SERVICE srl	216.249,85	0,00	0,00	390.677,29	0,00	0,00	2 e 3
EUROIMPRESA in liquidazione scrl	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	Contabilità Società		Residui Passivi	Contabilità Società		
A.S.S.P.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2 e 3
AZIENDA SOCIALE SO.IE.	324.276,47	0,00	0,00	75.760,30	0,00	0,00	2 e 3
C.S.B.N.O.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2 e 3
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempiamento							

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente:

- Non ha esternalizzato servizi;
- non ha ampliato l'oggetto dei contratti in essere.

Non sono state costituite o acquisite nuove partecipazioni.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non vi sono società che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'Ente ha ricostituito il capitale sociale.

Nell'esercizio 2019, per il bilancio di esercizio 2018, l'ente ha ripianato la perdita dell'azienda speciale A.S.S.P. per l'effettivo valore della perdita di € 94.931,00.

Nell'ambito dei vincoli sul risultato di amministrazione l'ente ha effettuato un accantonamento pari alla propria quota di perdita riferibile all'azienda speciale CSBNO (Consorzio bibliotecario Nord Ovest di Milano) che nel proprio bilancio mantiene una perdita rinviata a nuovo di € 186.245,00 cui corrisponde, per la percentuale di proprietà del nostro ente 3,47%, una quota di accantonamento pari a € 6.462,70 (articolo 21 del D.lgs. 175/2016).

È stato verificato il rispetto:

- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le verifiche risultano da apposite comunicazioni degli enti partecipati (depositate agli atti) e da prospetti appositamente predisposti da parte del servizio competente.

Le società affidatarie in house hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche e stato di attuazione della Razionalizzazione periodica

(art. 20 del D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 31 dicembre 2019 e precisamente con delibera n. 62 del Consiglio Comunale in data 21.12.2019, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, una revisione del piano di riassetto per la loro razionalizzazione

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente, nel rendiconto 2019, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficit strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Alla data odierna sono state anche presentate le rese del conto dei Concessionari.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

	2019	2018
<i>A Componenti positivi della gestione</i>	20.455.406,84	20.096.148,46
<i>B Componenti negativi della gestione</i>	22.982.703,46	24.404.944,89
Risultato della gestione	-2.527.296,62	-4.308.796,43
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>	13.943,41	27.128,88
Risultato della gestione operativa	-2.513.353,21	-4.281.667,55
<i>D Rettifiche di valore attività finanziarie</i>	0,00	-2.983.748,25
<i>E Proventi ed oneri straordinari</i>	3.980.109,52	10.520.961,41
<i>F Imposte</i>	275.494,09	293.660,25
Risultato economico di esercizio	1.191.262,22	2.961.885,36

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva:

- il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente che chiude comunque con un risultato negativo pari a 2.527.296,62 euro, dovuto principalmente e in gran parte agli accantonamenti per rischi e oneri, alla svalutazione crediti effettuati nell'esercizio, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità (gli importi ammontano rispettivamente a 866.240,69 euro e a 1.237.871,70 euro; gli accantonamenti di fatto sono eseguiti a titolo prudenziale e, nel caso in cui dovessero essere svincolati produrrebbero un effetto positivo sul risultato dell'esercizio di svincolo);
- una gestione straordinaria che chiude con un risultato positivo di 3.980.109,52 euro.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 ed ammontano a 1.896.647,80 euro.

STATO PATRIMONIALE

Il Comune di Parabiago, essendo stato ente sperimentatore della contabilità armonizzata dal 2014, ha già provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo;

per il 2017 sulla base delle rettifiche apportate da Arconet in data 18.5.2017 al piano dei conti ha provveduto:

- c) alla nuova classificazione delle riserve;

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione e soprattutto per l'attività di revisione straordinaria dell'inventario iniziata nel corso del 2018 e continuata nel corso del 2019.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	2019	2018
A) Crediti vs lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	203.404,11	232.703,17
Immobilizzazioni materiali	52.833.315,71	47.692.631,01
Immobilizzazioni finanziarie	17.052.385,11	16.259.087,36
B) Totale immobilizzazioni	70.089.104,93	64.184.421,54
Rimanenze	2.673,63	2.646,87
Crediti	5.043.621,36	5.853.292,77
Altre attività finanziarie	0,00	0,00
Disponibilità liquide	15.695.277,61	18.379.596,64
C) Totale attivo circolante	20.741.572,60	24.235.536,28
D) Ratei e risconti	0,00	0,00
Totale dell'attivo (A+B+C+D)	90.830.677,53	88.419.957,82
Passivo		
A) Patrimonio netto	80.330.292,00	72.877.935,54
B) Fondi per rischi ed oneri	1.335.642,68	3.097.711,77
C) Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti di finanziamento	0,00	0,00
Debiti di funzionamento	5.028.147,92	3.277.279,91
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00
Altri debiti	1.217.617,40	1.096.603,77
D) Totale debiti	6.245.765,32	4.373.883,68
E) Ratei e risconti	2.918.977,53	8.070.426,83
Totale del passivo (A+B+C+D+E)	90.830.677,53	88.419.957,82
Conti d'ordine	27.213.781,51	29.654.081,56

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi e l'ammontare dei crediti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 4.609.579,04 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione:

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO	IMPORTO
risultato economico dell'esercizio	1.191.262,22
riserve da capitale: ricostruzione straordinaria contributi	5.110.721,88
incremento delle riserve da permessi di costruire	196.110,49
riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili	3.122.849,48
variazione riserve indisponibili per partecipazioni	793.297,75
giroconto risultato economico d'esercizio 2018 a Riserva	- 2.961.885,36
variazione al patrimonio netto	7.452.356,46
patrimonio netto al 1.1.2019	72.877.935,54
patrimonio netto al 31.12.2019	80.330.292,00
differenza	- 7.452.356,46

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	27.799.845,61
II	Riserve	51.339.184,17
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-
b	da capitale	5.110.721,88
c	da permessi di costruire	196.110,49
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	44.848.908,41
e	altre riserve indisponibili	1.183.443,39
III	risultato economico dell'esercizio	1.191.262,22
	PATRIMONIO NETTO	80.330.292,00

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo propone al consiglio di destinare il risultato economico positivo a riserve.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

Fondi per trattamento di quiescenza	36.724,28
Fondo trattamento fine rapporto (fine mandato Sindaco)	14.552,00
Fondo rinnovi contrattuali	116.183,00
Accantonamento passività potenziali: fondi spese e rischi	124.656,26
Altri fondi: spese legali, rischio restituzione importi escussi da fidejussioni	964.561,44
Altri fondi: franchigie	72.503,00
Altri fondi: ripiano perdite società partecipate	6.462,70
	1.335.642,68

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere. Il controllo è stato agevolato dal fatto che il Comune di Parabiago non ha residuo debito di prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione, in questa sede, precisa che non ha rilievi o considerazioni da sottolineare e comunicare.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019

Parabiago, 16.03.2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Gianfranco Melli

Dott.ssa Nicoletta Bordogna

Dott. Roccato Bruno

—